

CULTURA ITALIANA NEL MONDO - 52.ma EDIZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO - PRESTIGIOSA RIBALTA INTERNAZIONALE E OFFICINA DI PRODUZIONI ORIGINALI

(2009-04-29)

Compie cinquantadue primavere il Festival dei Due Mondi Di Spoleto, il cui cartellone è stato presentato oggi a Roma al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Per il secondo anno, la "regia" dell'importante manifestazione, fondata da Gian Carlo Menotti, è curata da Giorgio Ferrara che ha ribadito come il festival voglia porsi sempre di più come "un'officina, un luogo di produzione di messe in scena originali, concepite per l'occasione e per la prima volta portate al pubblico. Il Festival approfondisce e amplia la sua necessaria vocazione di vetrina offerta ai giovani e a tutto ciò che è nuovo e profondo. Al tempo stesso si conferma come prestigiosa ribalta internazionale di quanto di più persuasivo e esemplare è apparso nella più recente stagione sui palcoscenici del mondo".

Alternando così prime italiane, prime europee e prime assolute, Ferrara ha elaborato un ricco programma che prevede concerti, balletti, mostre, letture, eventi speciali e molto teatro.

La kermesse si apre, il 26 giugno, con un concerto inaugurale dedicato a Gian Carlo Menotti nel quale verranno eseguite musiche del maestro da parte dell'Orchestra Sinfonica di Giuseppe Verdi di Milano diretta da James Conlon. Segue una vera novità: Apokalypsis, un oratorio in sette quadri diretto da Marcello Panni il cui libretto è tratto dal testo dell'Apocalisse di San Giovanni, l'ultimo e il più misterioso dei libri della Bibbia. Tornano quest'anno, proprio in quell'orario, i Concerti di Mezzogiorno eseguiti dai giovani talenti della Scuola di Musica di Fiesole. E ancora sul versante musicale da segnalare il tributo a Nat King Cole; il Concerto in Chiesa con musiche di Porpora, Vivaldi, Corelli ed altri autori; una versione cameristica del Barbiere di Siviglia dove un narratore racconta i momenti salienti e i personaggi dell'opera; ed infine il Concerto Finale quest'anno dedicato alle musiche di Gershwin.

Quanto all'opera, due gli appuntamenti: il primo con "Gianni Schicchi" di Giacomo Puccini per la regia di Woody Allen all'esordio come regista di opere liriche; il secondo con la commedia musicale "Mozart", un pastiche di Sacha Guitry con musiche di Reynaldo Hahn.

La danza, il cui cartellone è curato dall'ex ballerina Alessandra Ferri, spazia tra il classico e il moderno e propone tre diverse serate. Se in "Choreography today", la Ferri presenta i balletti classici dei tre maggiori coreografi del momento, Alexei Ratmansky, Christopher Wheeldon e Wayne McGregor interpretati dal New York City Ballet, dalla Morphoses The Wheeldon Company e dalla Wayne McGregor Random Dance, con Bamboo Blues si avrà la possibilità di seguire lo spettacolo "indiano" di Pina Bausch, la grande autrice capace di fondere teatro e danza in un unico contenitore.

Ricchissimo il calendario del teatro: dieci pièce. Lavori classici, moderni, contemporanei che vedono in scena alcuni tra i più apprezzati interpreti italiani. Tra i vari appuntamenti, due regie del pluripremiato Robert Wilson che mette in scena altrettanti lavori di Beckett: Giorni felici interpretato da Adriana Asti e L'ultimo nastro di Krapp con lo stesso Wilson. E' firmato, invece, da Luca Ronconi Un altro gabbiano tratto da un'opera di Anton Chekhov. Da segnalare ancora, Le Nuvole di Aristofane per la regia di Antonio Latella; Appuntamento a Londra di Mario Vargas Llosa con Pamela Villosesi; De Profundis di Oscar Wilde con Paolo Bonacelli.

In programma, inoltre, incontri con famosi attori ed attrici e open class coordinate dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. E ancora una serie di rappresentazioni "per ragazzi" come Pollicino e il Pifferaio Magico a cura dell'Accademia Perduto Romagna Teatri.

Per gli Eventi, appuntamento con Frédéric Mitterand, non nella sua nuova veste di Direttore dell'Accademia di Villa Medici a Roma, ma come documentarista: incontri in cui parlerà degli ultimi anni della dominazione in Europa delle secolari dinastie: dai Romanov agli Asburgo.

Importante la programmazione espositiva, in parte affidata a Vittorio Sgarbi. Del critico e curatore, si potranno visitare una rassegna su Lino Frongia e una mostra che mette a confronto le opere dell'italiano Roberto Coda Zabetta con quelle del tedesco Klaus Kalr Mehrkens.

Intervenuto alla presentazione del Festival, il Ministro Sandro Bondi che ha sottolineato come la conferenza suggelli lo stretto rapporto tra il Festival di Spoleto e il Governo. "Sono lieto di ospitare la conferenza stampa di presentazione della 52. edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto, che si tiene per la prima volta nella sede del Ministero. Credo sia un segno di grande attenzione con cui intendo confermare il sostegno del Governo a questa importante istituzione, che grazie all'impegno dello Stato ha superato i gravi momenti di difficoltà conosciuti negli anni passati e resta uno degli appuntamenti culturali e artistici più attesi in Italia e nel mondo" ha dichiarato il ministro. (29/04/2009-Letizia Guadagno-ITL/ITNET)